

RESOCONTO AL RIENTRO DELL'ESPERIENZA DI SCAMBIO 2011/2012

_Cognome	Bessone
_Nome	Gaia
_Matricola	777000
_Anno di corso	2.L
_Corsi di studi	DESIGN DEGLI INTERNI
_Sezione	I1
_e-mail	gaia.bessone@studenti.polimi.it gaia2992@yahoo.it
_Sede di scambio	KyAMK - Kymenlaakso University of Applied Sciences
_Stato	Finlandia
_ID ERASMUS (per sedi in EU)	SF06KOTKA
_Semestre svolto all'estero	1°

Testo

Valuto molto positivamente la mia esperienza di scambio presso la Kymenlaakso University of Applied Sciences e consiglio fortemente quest'università a chi stia considerando di partire in scambio per la Finlandia poiché l'organizzazione dei corsi e degli insegnamenti è molto pratica ed indirizzata a scopi concreti (partecipazione a concorsi internazionali, lavori per aziende e compagnie, visite a studi di design ed incontri con professionisti,...).

Prima della partenza mi è stato recapitato a casa un infopack in cui ho trovato le informazioni di base su come raggiungere l'università, sulla città, etc.

Al momento dell'arrivo un tutor (studente finlandese) mi attendeva in stazione con le chiavi dell'appartamento e mi ha accompagnato allo studentato; nei giorni seguenti, prima dell'inizio dei "Welcoming days", sono stata invitata dai tutor per una visita alla città, all'università e qualche attività ricreativa insieme agli altri studenti.

Gli studenti in scambio sono alloggiati nelle "case dello studente", insieme a studenti finlandesi e di altre nazioni; solitamente gli appartamenti sono da 2 o 3 persone ed ognuno ha una camera singola, mentre la cucina ed il bagno sono comuni. In comune per tutti gli inquilini di un edificio ci sono lavatrice, asciugatrice, sauna, riparo al coperto per le bici e ripostiglio sotterraneo.

A fine agosto l'università ha organizzato quattro giorni di "Welcoming days" per tutti gli studenti in scambio durante il 1° semestre (il primo giorno gli studenti di business e design hanno seguito lo stesso programma, che poi è stato differenziato), in cui il coordinatore dell'ufficio internazionale ci ha presentato la struttura dell'università, abbiamo compilato la modulistica richiesta, ci sono state fornite informazioni aggiuntive sui servizi offerti dalla scuola (biblioteca, attività sportive, associazioni studentesche,...).

I "Welcoming days" si svolgono durante la settimana che precede l'inizio dei corsi; credo che sia molto utile prendervi parte ed arrivare con un margine di anticipo a Kouvola in modo da ambientarsi, conoscere la città, ma soprattutto per dotarsi di un abbonamento ai trasporti urbani o di una bicicletta (i campus distano circa 5 km dall'università), di un modem e alcuni utensili da cucina, trovare i supermercati più vicini, conoscere gli altri studenti Erasmus etc.

La fase più difficoltosa del mio Erasmus è stata la scelta dei corsi da frequentare poiché non sapevo se fosse necessario totalizzare lo stesso ammontare di crediti previsto per il primo

semestre in Italia e perché alcuni corsi del Politecnico non trovavano riscontro nell'offerta dei corsi presso l'università partner.

Questa situazione si è ripresentata due volte, all'inizio del mio scambio in agosto ed alla fine di ottobre, dato che l'anno accademico in Finalndia è ripartito in 5 periodi, e avendo già terminato alcuni corsi in ottobre è stato poi difficile modificare lo study-plan in ottobre, anche perché per totalizzare un buon numero di crediti mi è stato necessario seguire quasi tutti i corsi del 2° anno più alcuni del primo e del terzo, con problemi di sovrapposizione di orario...i docenti sono stati comunque molto flessibili e disponibili ad accettare gli orari da noi compilati, ed è stato possibile completare tutti i corsi e sostenerne i relativi esami agevolmente.

I corsi presso l'università partner sono molto vari e riguardano il design in modo generale (la suddivisione in grafica, interni, moda e prodotto è valida soltanto per i corsi tenuti in finlandese, mentre l'istruzione in inglese comprende i vari aspetti del design).

Tutti i corsi previsti nel programma di studi di design in inglese sono effettivamente erogati in questa lingua e mai in finlandese (anche quando la maggioranza degli studenti nella classe era finlandese), quindi nella mia esperienza di studio presso il KyAMK non ho mai vissuto situazioni di confusione o incomprensione dovute alla lingua.

Il livello dell'inglese parlato dagli insegnanti e dagli studenti era molto elevato, quindi consiglio una buona revisione della lingua prima della partenza, specialmente per quanto riguarda il parlato (poiché praticamente ogni progetto su cui si lavora durante il semestre deve poi essere presentato alla classe, per poterlo discutere e ricevere commenti e sul lavoro svolto).

In generale le classi sono composte da un numero minimo di studenti (circa 15), provenienti sia dalla Finlandia che da ogni parte del mondo: un aspetto molto positivo dello studiare presso il KyAMK è stata la possibilità di cooperare in gruppi molto vari ed internazionali, avendo quindi un'ampia possibilità di confronto ed avere apporti al progetto con spunti molto originali e vari.

Nei corsi laboratoriali erano previsti molti lavori di gruppo (di solito misti tra studenti "regolari" ed Erasmus), uniti ad extempore individuali, mentre per i corsi legati ai softwares o teorici gli elaborati prodotti sono individuali.

In questo tipo di corsi, oltre a presentazioni introduttive da parte degli insegnanti ed al lavoro pratico in aula, erano solitamente previste alcune uscite didattiche legate al tema del progetto (per esempio nel corso di "concept design", in cui era richiesto l'uso di legno e altri materiali riciclati, è stata organizzata una giornata di test di materiali naturali all'aperto, mentre per il corso di "contextual design", dove lo scopo era progettare un prodotto da vendere nei negozi di souvenir dei parchi naturali, la classe si è recata in visita ad alcuni negozi dei musei di Helsinki per poter verificare ciò che è attualmente prodotto e venduto).

I corsi pratici non prevedono esami finali teorici (legati ad esempio alla bibliografia) ma consistono nell'esposizione ai docenti ed alla classe di una presentazione che racchiuda e sintetizzi tutto il processo, dalla fase di ricerca alla renderizzazione del progetto, e si è molto spesso invitati al dibattito e all'esprimere commenti sul lavoro svolto dai propri compagni, in modo da poter dare (e ricevere) feedback e consigli per poter migliorare il progetto; lo stesso è fatto dai professori, che commentano e motivano le scelte di voto in base alla presentazione in classe.

La qualità dell'insegnamento era buona e sono soddisfatta del mio periodo di studi presso il KyAMK poiché presso questa università ho avuto modo di studiare e provare molte tecniche e

mezzi diversi, dalla fotografia digitale alla renderizzazione manuale con l'acquerello, dai software di modellazione 3D alla realizzazione di modelli in scala con diversi materiali.

Dato che presso il Politecnico di Milano studio design degli interni, mi è piaciuto molto poter avere la possibilità di sperimentare il design del prodotto e di grafica, e credo che l'aspetto più positivo del mio scambio sia stato lo stretto legame dei diversi corsi con concorsi internazionali o compagnie per cui realizzare prodotti: è stato molto utile poter avere un primo confronto con il mondo del lavoro, incontrando i clienti e discutendo con loro le linee guida dei progetti.

Un altro aspetto certamente molto positivo del mio scambio all'estero è stata la possibilità di migliorare notevolmente il mio inglese (soprattutto per quanto riguarda la lingua parlata), praticandolo non solo in classe con i compagni e nelle presentazioni ma anche nella vita di ogni giorno ed a casa con le mie coinquiline.

Incontrare persone provenienti non solo dall'Europa ma da un contesto notevolmente più esteso è stata una bellissima opportunità di confronto e di conoscenza di diverse culture e nazioni: l'università ha spesso organizzato giornate internazionali, festival, spettacoli, escursioni, cene in cui gli studenti provenienti dai diversi paesi del mondo potevano presentare le attrazioni e le curiosità dei propri paesi agli altri studenti ed al personale dell'università, contribuendo ad accrescere il clima internazionale ed aperto della scuola.

Consiglio vivamente di scegliere la Kymenlaakson University of Applied Sciences a tutti gli studenti che vorrebbero far esperienza in campi del design più vasti rispetto all'indirizzo scelto presso il Politecnico, che apprezzano le attività laboratoriali e che desiderano conoscere meglio il design scandinavo (Helsinki è molto vicina a Kouvola, e nel 2012 è stata la capitale mondiale del design!), insieme ad un nuovo approccio al progetto e metodi di lavoro un po' diversi rispetto a quelli cui si è abituati in Italia.

Autorizzo al trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/03 da parte del Politecnico di Milano.

Firma _____